

TORNATA DEL 12 LUGLIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Requisitoria presentata dal guardasigilli contro il deputato Mazzucchi.* = *Presentazione delle relazioni sui disegni di legge per la ricostituzione della provincia di Mantova, e per la convalidazione del decreto sulla scadenza delle lettere di cambio ed altri effetti commerciali a Palermo.* = *Relazione fatta dal deputato Puccioni sull'elezione di Montebelluna, annullata dopo alcune parole dei deputati Salaris e Chidichimo.* = *Rassegna fatta dal presidente dei disegni di legge da porre in discussione — Parlano i deputati Ricciardi, Plutino Agostino, Civinini, Macchi, Nicotera, Asproni, Guerrieri, Lanza G., La Porta, ed il presidente del Consiglio.* = *Annunzio d'interpellanze dei deputati Asproni e Corapi — Osservazioni dei deputati Massari G. e Nicotera.* = *Seguito della discussione generale del disegno di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico — Spiegazioni personali e politiche relative alla discussione di ieri dei deputati Lanza G., Visconti-Venosta e Mancini Stanislao — Repliche sull'interpretazione della Convenzione del settembre — Discorso del deputato Crispi in favore dello schema — Discorso contro, del deputato D'Ondes Vito.* = *Presentazione della relazione sullo schema di legge per spesa occorrente al rinnovamento di cartelle al portatore.* = *Incidente sulla chiusura della discussione e sulla facoltà di parlare da concedersi ad alcuni oratori ed ai proponenti di contro-progetti — Parlano i deputati Breda, Minervini, Asproni, Broglio, Berti, Ferraris, Ferrara e Pissavini — Chiusura e deliberazione — Proposizione d'ordine del deputato Castiglia, rigettata dopo opposizioni del presidente del Consiglio — Svolgimento del contro-progetto del deputato Asproni (della minoranza della Commissione).*

La seduta è aperta alle ore 12 20.

CALVINO, segretario, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato, e quindi espone il seguente sunto di petizioni:

11,730. Il municipio di Cuornè, premesse alcune considerazioni sul riparto dell'imposta fondiaria e sulle condizioni particolari di quel territorio, invoca dai rappresentanti della nazione la revoca dell'inqualificabile aumento della predetta imposta, a cui si vuole assoggettare, e nel tempo stesso chiede una generale revisione delle tabelle di rendita di ciascun contribuente.

11,731. Il Consiglio comunale di Modena invia alla Camera una sua petizione tendente allo scopo che non venga sanzionata la proposta della rinunzia per parte dello Stato al mantenimento di alcune Università del Regno.

11,732. 1395 abitanti della diocesi d'Ivrea presentano petizioni identiche a quella segnata col numero 11,717, diretta ad ottenere rigettata ogni proposta che miri a valersi dei beni del clero, od a sopprimere qualche sua istituzione.

11,733. Gli impiegati ipotecari di Vicenza chiedono

la parificazione degli stipendi cogli impiegati ipotecari delle altre provincie, ovvero l'esonero da ogni tassa con effetto retroattivo.

11,735. Il Consiglio comunale di Parma appoggia col suo voto la petizione inoltrata alla Camera dai professori, per la conservazione di quell'Università.

ATTI DIVERSI.

DI SAN MARTINO. La petizione di numero 11,730, sporta dal municipio di Cuornè, riferendosi ad interessi lesi di tutto il comune pel riparto dell'imposta fondiaria, di cui i ruoli sono in corso di pubblicazione, prega la Camera a decretarla urgente.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. L'onorevole Quattrini scrive che, chiamato a Bergamo da interessi urgentissimi e gravi del Consiglio ospitaliero, di cui fa parte, gli è necessario un congedo di cinque giorni.

L'onorevole Camozzi per ragioni di pubblico servizio chiede alla Camera un altro congedo di un mese.

L'onorevole Fabris avendo avuto la disgrazia di per-